

giovedì 9 agosto 2018 L'UNIONE SARDA

**OLBIA.** «Rischi ambientali»

## Spiritu Santu: dopo l'incendio riesplode il caso

» Il Cipnes ha presentato la seconda denuncia nell'arco di poche settimane, per quei razzi "pistola" da segnalazione nascosti in scatole di cartone "conferiti" nell'impianto di Spiritu Santu, l'insnesco degli incendi di luglio e del 2 agosto all'interno della discarica. Ma il problema per molti olbiesi, e non solo quelli che vivono nella frazione di Murta Maria, non il comportamento folle di chi ha lasciato i razzi pistola con carica esplodente nella spazzatura, ma l'esistenza stessa della discarica. Dopo il rogo di una settimana fa, sul tavolo ci sono di nuovo i temi della sicurezza e la dismissione dell'impianto. I comitati anti discarica e i residenti di Murta Maria, vogliono un dibattito in Consiglio comunale.

Roberto Ferinaio, esponente del movimento 5Stelle: «Dopo l'intervento di Maria Teresa Piccinu, che ho condiviso, l'obiettivo è portare i temi della raccolta differenziata e della situazione della discarica di Spiritu Santu, in Consiglio comunale. Lo faremo con una interrogazione. C'è uno studio di caratterizzazione rimasto in sospeso, c'è il nodo, non risolto, della prossimità ad aree di grande pregio ambientale, ci sono le proteste di tanti olbiesi che non hanno gli strumenti per incidere in questa situazione e c'è la necessità di un chiarimento da parte della Regione». Per i Comitati civici il tema è uno solo, la dismissione di Spiritu Santu.

Il Cipnes, che ora è impegnato negli interventi di recupero funzionale dell'area interessata dall'incendio, ha subito danni per diverse centinaia di migliaia di euro. Il direttore, Aldo Carta: «La sicurezza dell'impianto non è minimamente in discussione. Noi andiamo avanti con i nostri progetti». La Regione, entro l'anno, deciderà sul via libera (valutazione di impatto ambientale) alla riqualificazione del sito e alla realizzazione del biodigestore. Altro che dismissione.

**Andrea Busia**

RIPRODUZIONE RISERVATA